**ANNO XXVI.** **Mercoledì, 5 Marzo 1873.** **N. 64.**

**PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI**

Roma a domicilio e provincie del Regno . . . L. [illegible] — L. [illegible] — L. [illegible]
Svizzera . . . [illegible]
Francia, Austria, Germania ed Egitto . . . [illegible]
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo e Danimarca . . . [illegible]
Turchia (via d'Ancona) . . . [illegible]
Mese L. 2 25 — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in corso sotto cui si spedisce il giornale.
Ciascun foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 10.

# L'OPINIONE

## Giornale Quotidiano

**LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO**

In Roma, all'uffizio del giornale, Piazza Sora, num. 12, piano 1°, [illegible] all'Uffizio [illegible] dei giornali, via della [illegible], n. [illegible]. Nelle provincie presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, n. 61. A Londra Bolt Havas & Cie, n° 1 Cecil Street Strand.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.
Per gli annunzi in 4ª pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TABOGA, via Ceccabove, vicolo del Pozzo, n° [illegible] (presso Piazza Colonna) Roma. — Prezzo cent. [illegible] ogni linea.
Pagamento anticipato. Le inserzioni sotto la firma del gerente L. [illegible] la linea.
Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

1 Roma, 4 marzo

### UN QUARTO DI SECOLO

Compiono oggi venticinque anni dal giorno della promulgazione dello Statuto, fondamento delle nostre libere istituzioni.

Se in generale un quarto di secolo conta poco nella vita delle nazioni, quello che abbiamo trascorso conta assai nella storia d'Italia e d'Europa. Quanti avvenimenti memorabili e quante trasformazioni in sì breve tempo che hanno mutato l'assetto degli Stati e dato il tracollo all'assolutismo nelle varie sue forme!

La libertà sorse in Italia compagna del più glorioso tentativo che mai siasi fatto per l'indipendenza nazionale.

Anche allora c'erano i timidi che paventavano il progresso e gli esagerati che volevano correre a precipizio e i tristi che cercavano di ribadir le catene della schiavitù della loro patria, facendosi apostoli di demagogia.

Furono giorni di durissima prova, e si vinse, perchè si ebbe fiducia nella nazione e si ebbe la virtù dell'attendere e l'onestà de' propositi e la perseveranza de' sacrifici.

Il partito clericale pronosticava malanni infiniti e persino sfruttava gli errori dei medici per isgomentar principe e popolo; e non vi è riuscito.

Gl'impazienti, i teorici, gl'imitatori della Francia domandavano la Costituente per riformar lo Statuto, e il buon senso del paese seppe loro resistere.

Lo Statuto è la grande carta della libertà, che si svolge e si esplica con lo svolgersi e l'esplicarsi della vita nazionale.

Interpretato con senno e mantenuto con lealtà, esso ha stabilite le franchigie cittadine sopra base incrollabile ed è divenuto il vincolo dell'unità nazionale.

La nuova generazione non ha conosciuto o appena ricorda le angustie d'Italia, la sua polizia, la sua censura e l'esilio di tanti ingegni e il carcere di tanti liberali e il martirio di tanti patrioti.

Sarebbe mai questa una ragione perchè tiepidamente amasse la libertà ed imperfettamente giudicasse i modi pei quali si si difende e si sviluppa?

L'Italia si è fatta mercè dello Statuto. In mezzo a' tradimenti, alle defezioni, alle insidie e alle congiure, vi fu un principe che tenne alta la bandiera delle libere istituzioni ch'era pur quella dell'indipendenza nazionale. E questa bandiera percorse tutte le provincie; i popoli la salutarono con le loro acclamazioni e le si affollarono d'intorno e la difesero nel giorno del pericolo. Essi rivelarono delle qualità di cui l'Europa, ingannata da falsi rapporti austriaci, li credeva del tutto sprovveduti.

Il principe che diede lo Statuto è morto in terra straniera, de'ministri che ebbero l'insigne onore di firmarlo non rimane che l'illustre presidente del Consiglio di Stato, cav. Des Ambrois. Ed altri molti che ebbero parte gloriosa alle prime lotte del Parlamento e valenti capi e insigni uomini politici che prepararono l'èra novella ed efficacemente concorsero a sviluppare le libere istituzioni, sono scesi nel sepolcro.

Ma l'opera loro resta e con essa la riconoscenza della nazione.

Resta, perchè si è avuta la saviezza di conciliar con la libertà l'ordine e di aver tranquillati gl'interessi morali che potentemente contribuirono alla causa nazionale, fatta compagna d'una politica prudente e conservativa.

Gli Stati attingono la loro maggior forza nella stabilità delle istituzioni, questo nel regolare svolgimento richiesto da' progressi dell'opinione pubblica.

I prosperi eventi d'Italia in questo quarto di secolo si debbono appunto alla stabilità delle sue istituzioni. Sarebbe utile che la nuova generazione l'intendesse, per poter evitare i pericoli di una politica variabile e cercatrice di avventure.

Il principe di Bismarck al gen. Wimpfen, il quale perorava per ottener meno dure condizioni per l'esercito di Sédan, rispondeva: « Se il popolo francese fosse come gli altri, se avesse istituzioni solide, se, come il nostro, avesse il culto e il rispetto delle sue istituzioni, se avesse sul trono un principe stabilito in modo durevole, avrebbe ragione. Ma da ottant'anni i governi sono così precarj e mutevoli in Francia e cambiarono con una rapidità così strana, che fondare delle speranze sull'amicizia d'un sovrano francese sarebbe un fabbricare in aria. »

Ciò che il grande ministro tedesco diceva rispetto alla politica, era ripetuto dallo stato maggior generale prussiano nella sua relazione.

In questa si legge: « I continui cambiamenti nella forma del governo avevano, soprattutto, distrutto sì nell'esercito che nella nazione, quei sentimenti di fedeltà e di attaccamento a una dinastia, che, negli altri paesi, prevengono queste funeste commozioni della cosa pubblica. L'ufficiale francese, e anche il soldato, serve il suo paese e lo serve con tutta devozione; ma non prova più pel rappresentante supremo di un potere costantemente trasformato il puro sentimento del dovere che spinge a sacrificar ogni cosa, senza secondi fini, al principio dell'autorità legale. »

Queste considerazioni valgono per tutti i popoli; quanto più non debbono valer per l'Italia la cui unità è stata compiuta soltanto ieri e che solo da due anni si riposa dal faticoso cammino fatto per conquistarla?

Il tesoro raccolto da tutta una generazione di uomini convinti, onesti, istruiti, della patria amantissimi, viene ora affidato a una generazione nuova che c'incalza. Noi auguriamo a questa le virtù che fecero grandi gli uomini del '48, il carattere fermo, il disinteresse e l'entusiasmo del bene, con cui sono riusciti in una delle più grandi imprese che ricordi la storia de' popoli civili.

### LA CORRUZIONE NEGLI STATI

Le cose di Spagna e di Francia hanno distolta alquanto l'attenzione pubblica da due fatti recenti avvenuti uno in Prussia e l'altro negli Stati Uniti d'America. In Prussia, un alto impiegato abusa della propria posizione e dell'amicizia del ministro per ottenere la concessione d'una strada ferrata e farne traffico; negli Stati Uniti, lo stesso vice-presidente della repubblica, il presidente del Senato, un gran numero di membri del Congresso hanno parte nel Credito mobiliare, società intraprenditrice della costruzione della strada ferrata del Pacifico, la quale è fallita dopo aver arricchito molte persone a spese dello Stato.

Sono due esempi solenni di corruzione, nè vogliamo attenuarne la gravità. Non v'ha governo che si regga senza la stima pubblica, nè questa si acquista o si conserva senza la più scrupolosa moralità. Ciò è vero per qualunque governo, indipendentemente dalle istituzioni più o meno liberali sulle quali si appoggia. Ma la diversità fra i governi assoluti e i governi liberi è questa, che mentre i primi sono tratti dalla loro stessa indole a tenere nascosti i fatti di immoralità e di corruzione, nei secondi invece, è impossibile tenerli a lungo celati. Però nei governi assoluti il velo da cui sono ricoperti i fatti biasimevoli non è così fitto che gli sguardi del pubblico non vi possano penetrare. Di qui i sospetti e, per conseguenza, anche il discredito qualche volta maggiore del male che veramente esiste. Nei governi liberi, invece, tutti i fatti vengono in luce, la verità si fa palese tutta intera senza scuse e senza esagerazioni. Nei governi assoluti la moralità apparente non basta a darci la misura della moralità vera delle pubbliche amministrazioni, nè l'immoralità che, per caso, viene a galla vale a far conoscere l'immoralità latente. Nei governi liberi, così la moralità come l'immoralità che stanno esposte al giudizio dell'opinione pubblica, rivelano interamente le condizioni del governo e del paese.

Ai mali che si conoscono è sempre più agevole il rimedio. Ed ecco la ragione per la quale, negli Stati che si reggono a libertà, l'inquietudine prodotta da un fatto di corruzione è sempre minore che non nei paesi governati in modo assoluto. In Prussia, dove le istituzioni liberali incominciarono a svolgersi da tempo relativamente breve, noi abbiamo veduto il governo esitare dinanzi allo scandalo che stava per succedere. Probabilmente in questa incertezza che, d'altronde non fu lunga, ebbe parte il timore di scuotere troppo fortemente l'alto concetto che in Germania si ha della moralità pubblica e privata. Ma il governo stesso non tardò a persuadersi della necessità di prendere l'iniziativa per mettere in evidenza i fatti e punire i colpevoli. Negli Stati Uniti la Camera dei rappresentanti ha censurato apertamente quelli, fra' suoi membri, che erano compromessi nell'affare del Credito mobiliare. Riconosciamo anche noi che il male ha solà profonde radici e che un voto di censura non è rimedio sufficiente. Tuttavia andrebbe errato chi, prendendo argomento dagli scandali avvenuti negli Stati Uniti, credesse spento il sentimento della pubblica moralità in quel paese e dubitasse della sua risurrezione. Altre nazioni sono passate per le medesime traversie. Anche in Inghilterra s'ebbe una serie di fatti press'a poco simili a quelli che vediamo succedere nell'America del Nord. Ma la crisi venne superata, appunto perchè quei fatti vennero pubblicamente discussi. Indipendentemente dai rigori della legge (che, senza dubbio, vanno sempre invocati in siffatti casi) è certo che la solenne riprovazione dell'opinione pubblica è freno potente a chi volesse rinnovare gli scandali.

In complesso, adunque, ciò che accade in Prussia e negli Stati Uniti d'America prova in favore delle libere istituzioni. Non vi è amministrazione così bene ordinata che non possa dar luogo qualche volta a lagnanze; la smania dei subiti e grossi guadagni è uno dei caratteri dell'età moderna, è forse una conseguenza inevitabile del grande sviluppo delle industrie e dei commerci, e delle agitazioni politiche dei nostri tempi. Ma appunto perchè il male esiste, appunto perchè molteplici cause cospirano a diffonderlo, noi dobbiamo ricorrere al rimedio che solo vale ad impedirne il progresso.

Questo rimedio va ricercato nella vigilanza dell'opinione pubblica negli atti dei pubblici ufficiali. La vigilanza non significa diffidenza e tanto meno va intesa nel senso che debbano essere accolte le più assurde accuse. Essa va esercitata imparzialmente, e con animo sereno. Rammentiamo soprattutto che quivi è più incensurabile la moralità degli uomini pubblici, dove maggiore è la moralità del paese. E nei paesi liberi, se la stampa ha il diritto di far palesi i fatti di pubblica corruzione, ha pure il dovere di promuovere la moralità della nazione. Diremo di più: fondamento della morale pubblica è la morale privata, senza la quale non v'è paese che possa conseguire vera e durevole prosperità.

### AFFARI DI SPAGNA

Abbiamo già dato un sunto abbastanza esteso del memorandum del signor Castelar, e perciò non crediamo necessario di pubblicare oggi per intero il testo di quel lunghissimo documento che ci viene recato dai giornali.

*El Correo de las Antillas* dice di avere avuto occasione di parlare con alcuni ufficiali provenienti dalla Catalogna, i quali hanno dato tristi notizie dello spirito d'insubordinazione che regna nelle truppe in quella provincia. Il principio d'autorità è tanto disconosciuto da quei soldati, che pubblicamente, vestiti da borghesi, essi invadono le taverne e i caffè.

Il giornale *El Gobierno* dice che germi di indisciplina s'incominciano a notare anche nei marinai della squadra riunita a Barcellona.

*L'Eco de España* conferma queste notizie e narra che a Barcellona percorrono le vie molti soldati, alcuni vestiti da borghese, e quasi tutti col berretto frigio, che gridano: « Vogliamo il congedo assoluto! Abbasso i distintivi degli ufficiali e i galloni! »

Leggiamo nel *Tiempo* di Madrid:

« Gli amici dell'*Internazionale* incominciano ad alzare il capo. A Valls ha avuto luogo una dimostrazione, alla quale presero parte circa 4000 persone, chiedendo: 1° Diminuzione delle ore di lavoro ed aumento del salario; 2° Esclusione dei fanciulli dagli opifici; 3° Scuole gratuite ed obbligatorie; 4° Ordinamento della milizia cittadina per difendere la Repubblica.

« In uno dei paesi più importanti della provincia di Badajoz la proprietà venne dichiarata libera; in un altro paese vennero incendiate le case coloniche.

« Il municipio di Murcia aveva deciso di abolire il dazio consumo, ma la popolazione, prevenendolo, costrinse gli impiegati di quell'amministrazione ad abbandonare il proprio posto. Il municipio si è dimesso.

« A Carpio Medianero, l'alcalde venne ferito nel capo con una fucilata. »

Nel *Tiempo* troviamo pure la seguente stranissima notizia: Alcuni soldati hanno telegrafato da Barcellona al governo, dicendosi pronti a combattere i carlisti. Dice bene il *Tiempo* che ai soldati non ispetta di telegrafare, ma di andare dove il governo li manda.

Lo stesso giornale afferma che l'arruolamento aperto il 13 gennaio scorso a Madrid per due battaglioni di corpi franchi, si è dovuto chiudere perchè in quaranta giorni non si presentarono che sedici volontari, malgrado i vantaggi che venivano loro offerti.

### L'INSURREZIONE DI CUBA

Togliamo da una corrispondenza del *Times* dall'Avana, 7 febbraio, i seguenti passi:

Il *Diario de la Marina* si ha ricordato che siamo in uno stato d'insurrezione. Esso dice che la guerra civile infierisce a Cuba. Le truppe sono in marcia, e dal quartier generale si pubblicano bollettini sul loro avanzamento; il tale ufficiale, si annunzia, con alcuni battaglioni, incontrò una banda d'insorti presso Guantanamo, nella provincia di Santiago de Cuba, all'estremità sud-est dell'isola. Attaccare e respingere completamente i ribelli è tutt'uno per le eroiche truppe spagnuole. Esse uccidevano e ferivano, secondo i bollettini, molti di loro, facevano prigionieri e si impadronivano di quantità di armi di tutte le dimensioni.

Questi monotoni o piuttosto vaghi e meschini rendiconti costituiscono gli annali della guerra. I bollettini sono quasi stereotipati, sembrando uno la copia dell'altro. Qui si leggono con indifferenza ed alzando le spalle. Non già che si dubiti della veracità della relazione, ovvero che si presti maggior fede alle notizie contrarie che circolano fra gli avversari degli spagnuoli. Ad udire questi, i soldati si vendicano dei loro insuccessi sopra gli inermi contadini, ed i prigionieri non sono altri che i malcapitati proprietari dei cavalli che si lagnano perchè vengono derubati. Non è necessario dire a quale versione si presta più fede; il fenomeno più notevole è che queste scaramuccie durano da oltre quattro anni, e che, a quanto sembra, siamo più lontani che mai da qualche risultato decisivo.

Tolte le [illegible] da ambedue le parti, non si può essere dubbio sul carattere inumano di queste ostilità cubane; non possiamo credere allorchè si narra di donne e fanciulli uccisi dopo oltraggi senza nome, d'intere famiglie [illegible], di prigionieri uccisi dopo atroci torture, bruciati vivi ed i loro corpi mutilati orribilmente; però è innegabile che ambedue le parti si gloriano di uccidere e ferire con un [illegible] spaventevole. Nè la proprietà è più rispettata della vita umana dai belligeranti. So da buona fonte che nel distretto di Trinidad de Cuba, una delle più antiche colonie nel dipartimento centrale dell'isola, di 790 fattorie e coltivazioni di zucchero e caffè che esistevano nel 1868, ne rimanevano in coltivazione soltanto 134 nel 1871. Tutto il resto era stato distrutto ed abbandonato.

La natura di questa guerra viene determinata dalle condizioni naturali del paese.

L'isola di Cuba è divisa in tre dipartimenti principali: l'occidentale, di cui Avana è la capitale, aveva nel 1868 1,081,610 abitanti; il centrale, capitale Puerto Principe, soltanto 75,725 abitanti; l'orientale, capitale Santiago de Cuba, 249,936 abitanti. Il dipartimento occidentale, il più piccolo, è più coltivato e popolato; qui vi sono le grandi fattorie di zucchero che costituiscono l'enorme ricchezza del paese. Nel dipartimento centrale sopra 75,725 abitanti, 30,385 vivono nella capitale, Puerto Principe. Se ammettiamo poche altre migliaia di abitanti per ciascuna delle altre città, Trinidad, Sagua-la-Grande, Cienfuegos, Villaclara, ecc., dobbiamo venire alla conclusione che i distretti rurali del dipartimento sono un semplice deserto, una gran parte del territorio essendo aperto ai pascoli ed il rimanente ingombro di folte foreste. Nella parte orientale, che si gloriava delle più antiche colonie, Santiago, Baracoa, Bayamo, Guantanamo, ecc., la vallata sino ad una certa altura era coltivata; ma l'interno era lasciato incolto e vasti tratti erano disabitati o montuosi.

Il dipartimento occidentale non venne minacciato menomamente dall'insurrezione.

Avana è il centro d'una estesa rete ferroviaria, circa 500 miglia, mediante cui si comunica agevolmente con Matanzas, Cardenas e Sagua la Grande alla costa nord, con Villa Clara nel centro e con Cienfuegos nella parte meridionale. I treni devono essere scortati dai militari, ma fra i confini segnati da Sagua la Grande al nord e Cienfuegos al sud v'è un ampio tratto di territorio in cui l'insurrezione può aggirarsi, minacciando ora questa ora quella città, devastando questa o quella provincia, rifugiandosi dove può, in foreste impenetrabili ovvero su montagne inaccessibili.

La guerra che le truppe fanno alle bande insorte, in seguito all'estremo caldo ed all'insalubrità del clima, è possibile soltanto nei mesi invernali, fra il dicembre e l'aprile.

Anche nelle immediate vicinanze dell'Avana e del suburbio le strade sono detestabili e non v'è alcun mezzo di comunicazione oltre alle ferrovie. Le truppe al cominciare della campagna sono trasferite sia colla ferrovia in località come Sagua la Grande, Villa Clara e Cienfuegos, ovvero per mare a Trinidad, Santiago ed altri porti, e di qui devono addentrarsi nelle foreste, in due, tre o più colonne, ciascuna colonna dovendo aprirsi una via attraverso il bosco, finchè giunga all'accampamento degl'insorti, senza poterli però investire o circondare, chè dopo scambiati alcuni colpi i ribelli fuggono in luoghi anche più inaccessibili.

L'insurrezione scoppiata dapprima quattro anni or sono nelle vicinanze di Bayamo, nel dipartimento orientale, si estese quindi nei distretti di *Cinco Villas*, ovvero Cinque città del dipartimento centrale, e sembra ora aver guadagnato terreno nella vallata di Guantanamo, nel territorio di Santiago de Cuba, nella regione dei *montes desiertos e terrenos incultos*, dove il vertice delle montagne è spesso di un'elevazione di 6000 ed anche 8000 piedi sopra il livello del mare.

È opinione di uomini competenti che, se il governo di Madrid fosse stato in grado d'inviare una forza di 30 o 40,000 uomini, scegliendo le sue migliori truppe, ed avesse creato nuove strade militari, circondando tutta la regione ribelle come per una grande catena, in seguito ad un piano bene inteso ed ordinato, l'insurrezione sarebbe stata da lungo tempo repressa, poichè le forze combattenti degl'insorti sono assolutamente insignificanti. Ma il governo spagnuolo inviò semplici distaccamenti, di 4 o 5000 uomini alla volta.

Esso inviò, per la maggior parte, battaglioni di volontari, spesso ragazzi, male armati e non avvezzi al clima; recentemente arrivarono 1000 prigionieri carlisti, e limitò i suoi sforzi ad operazioni di guerriglia, sistema peggiore ed a chiusi di guerreggiare, nel quale i ribelli potevano benissimo far fronte con armi uguali. Questo piano di guerra costò già la vita a 1500 persone fra morti, feriti, fucilati dopo fatti prigionieri, e soccombenti alle febbri ed al cholera. Non è da pensarsi neppure alla fine ed isolamento della guerra, come non è possibile il blocco per la grande quantità di piccoli seni e baje di cui è coperto il litorale dell'isola. Quanto allo scoraggiare gli insorti è impossibile, essi sembrano bene provveduti di armi e danaro, vivono dei frutti selvatici della terra; quando l'ajuto e la simpatia dei loro amici fa loro difetto, viene in loro soccorso la cupidigia e l'avarizia dei loro nemici; poichè vi sono uomini all'Avana ed in altre città, degli spagnuoli i quali, quando si tratta di guadagnare, sono poco scrupolosi e trattano con uno e l'altro dei belligeranti, e mentre forniscono di viveri i soldati, venderebbero la loro anima agli insorti, se questi ne avessero bisogno e la pagassero.

Si può affermare che spagnuoli e cubani hanno in comune una cosa, cioè l'odio al governo spagnuolo ed ai suoi impiegati. Gli spagnuoli trovano nel loro interesse d'identificarsi colla madre patria e col suo governo finchè possono avere il governo e la popolazione indigena a loro disposizione e finchè, sotto il nome della Corona spagnuola, possono [illegible] e burlarsi delle intimazioni della potenza [illegible] e dell'opinione della pubblica opinione che [illegible] per l'emancipazione dei negri.

Finchè la Spagna consente allo status quo in questa materia, essi vanno d'accordo colla Spagna. Ma in tutto il rimanente essi odiano la tirannide, la rapacità, la corruzione e l'orgoglio insopportabile dei funzionari spagnuoli inviati qui per mungere il sangue [illegible] della nostra colonia.

Invece gli uomini di [illegible] godono i grandi privilegi goduti dalla [illegible], contrariamente alle leggi spagnuole, [illegible] la [illegible] della [illegible], il [illegible] di tenere schiavi, ecc. Cuba [illegible] dalla Spagna, [illegible] e mancanza di governanti

da ss. Essa non vorrebbe essere dorubata tanto [illegible], mentre d'altra parte sembra che l'unica missione di tutti i funzionari spagnuoli, dal capitano generale al più infimo impiegato doganale, non sia che di organizzare il furto.

Coll' indigeno cubano è impossibile ogni idea di riconciliazione e col piantatore spagnuolo, ovvero col proprietario, non v' è che una tregua provvisoria finchè sia sciolta la grande quistione della schiavitù. Se anche questo legame di complicità fra il governo spagnuolo ed i proprietari di schiavi dovesse spezzarsi, come è inevitabile, allora i due partiti ostili, creoli e peninsulari si uniranno in intenti comuni per scuotere l'odiato giogo del governo di Madrid. È impossibile prevedere come aggiusteranno poi le loro divergenze, è impossibile dire quale dei due partiti svilupperà un' attitudine al governo, ovvero a quale elemento straniero si rivolgeranno per stabilire l'ordine e mantenere la pace fra loro.

## L'IMPOSTA SULLA RICCHEZZA MOBILE

Pubblichiamo il progetto di legge per modificazioni alle leggi d'imposta sulla ricchezza mobile, presentato alla Camera dei deputati dal ministro delle finanze:

Art. 1. La facoltà di compilare ruoli suppletivi pei redditi di ricchezza mobile non compresi nei ruoli principali vale per l' imposta dell'anno in cui va in esecuzione il ruolo suppletivo e per quella dei due anni precedenti.

L'azione della finanza per l'iscrizione dell' imposta relativa agli anni anteriori è prescritta.

Le contestazioni amministrative o giudiziarie interrompono la prescrizione.

Art. 2. Quando risulti, in seguito a contestazioni fra le parti avanti l' autorità giudiziaria, l' esistenza di un capitale che abbia prodotti interessi, o di altri redditi definiti sui quali non sia stata applicata l'imposta, il diritto di compilare ruoli suppletivi si estende fino ai cinque anni anteriori a quello in cui va in esecuzione il ruolo suppletivo.

Art. 3. I ricorsi contro l' estimazione dei redditi di ricchezza mobile imponibile o contro l'applicazione della legge, purchè le Commissioni locali abbiano pronunziato il loro giudizio, o siano trascorsi sessanta giorni dalla presentazione del ricorso alle medesime, non sospendono la spedizione dei ruoli, nè impediscono la riscossione dell' imposta, salvo i compensi che fossero dovuti.

Art. 4. È condonato alle Casse di risparmio il debito dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile rimasta insoddisfatta per gli anni 1871 e precedenti sugl'interessi passivi dovuti per risparmi e depositi, semprechè le predette Casse non abbiano eseguita la ritenuta per rivalsa.

Art. 5. Per l'anno 1873 e successivi l'imposta di ricchezza mobile, dovuta dalle Casse di risparmio e dagl'Istituti di credito per gl'interessi dei libretti di deposito e dei conti correnti passivi, sarà commisurata e pagata in via provvisoria sulle risultanze dell'accertamento eseguito nei modi ordinari, in ragione degl' interessi dell'anno immediatamente anteriore all' epoca della dichiarazione, e sarà liquidata in via definitiva, mediante supplemento o rimborso sulle risultanze del bilancio e del rendiconto dell'anno a cui si riferisce l'imposta.

# NOTIZIE ESTERE

Leggiamo nel *Journal de Belfort*:

« Le voci più favorevoli circolano circa al prossimo sgombero del territorio. Il signor *maire* di Belfort le ha confermate alla riunione della *Lyre belfortaine*. Tutto sarebbe terminato in tre mesi, grazie alle facilità che il governo francese ha potuto ottenere dalla Prussia, la quale si contenterebbe di garanzie fiduciarie pel compimento del riscatto. I quattro dipartimenti ancora occupati, come pure Belfort, sarebbero completamente sgombrati. »

La *Décentralisation* di Lione assicura che prima di rivolgersi al conte di Chambord, il vescovo Dupanloup avea fatto dei premurosi passi verso il conte di Parigi, però senza frutto.

Il *Français* ripete che il Papa non approva le dichiarazioni del conte di Chambord circa alla bandiera bianca.

Lo stesso giornale dice che nelle riunioni dell'estrema destra si mettono avanti le proposte più bizzarre.

Il presidente Hartl ha comunicato al gran Consiglio di Berna una dichiarazione firmata da 190 deputati colla quale si approva la condotta del governo nella questione del vescovo di Soletta. Sembra dunque che in un modo o nell'altro quest'affare provocherà una discussione nel gran Consiglio. Le petizioni dell'Jura Bernese firmate dai deputati cattolici, contrarie alle decisioni della conferenza diocesana, ascendono a quasi dieci mila firme.

Leggiamo nei giornali di Berlino del 1°:

« Venne pronunciata la sentenza nel processo per i disordini commessi nel luglio scorso. Quattro vennero assolti e 83 condannati ai lavori forzati ed al carcere da 2 mesi a 4 anni e mezzo, per perturbazione della pubblica tranquillità ed insurrezione. I giurati decisero di rivolgere una domanda di grazia per commutare la pena dei lavori forzati in quella del carcere.

« La notizia del richiamo del plenipotenziario militare tedesco gen. Werder da Pietroburgo è smentita ufficiosamente. — Il ministro Itzenplitz rimane provvisoriamente in ufficio. Non è deciso ancora nulla intorno al nuovo sotto-segretario di Stato, non è probabile però che sia nominato Achenbach essendo egli designato come successore di Itzenplitz. — Venne deciso di iniziare la procedura disciplinare contro il consigliere intimo Wagener. »

La *Gazzetta della Croce* annunzia: Il direttore generale delle poste, Stephan, ha l'intenzione di dare un'idea complessiva della letteratura del giorno tedesca all'Esposizione universale di Vienna, ed a questo scopo vuole riunire tutti i giornali e periodici politici e non politici, senza distinzione, in una raccolta. Vennero stabiliti a questo scopo i numeri del 22 marzo.

Il giornale ufficiale di Rumenia del primo, smentisce nel modo più formale la notizia dell'imminente fallimento della regia di tabacchi, e constata che questa intrapresa ha basi solidissime. — La legge sugli spiriti sarà discussa al Senato la prossima settimana.

La *Wehrzeitung* di Vienna, organo militare, pubblica un articolo scritto dall'ex-ministro della marina e vice ammiraglio barone Wüllerstorff, il quale condanna il progetto del Predil, e propugna la linea di Lack, come quella che è soltanto in grado di operare la più breve congiunzione di Trieste col mare del Nord.

La riunione politico-cattolica di Praga nominò una Deputazione per esprimere al Papa il dolore dei retrivi boemi pella soppressione dei conventi. I nomi di questi illustri campioni dell'oscurantismo sono Schönborn, Lobkovitz, Thun, Bouquoi, ed il prete Stulc. Questi signori partirono il 28 febbraio per Roma.

(*Corrisp. particolare dell'*Opinione)

(W) Parigi-Versailles, 1° *marzo*. — Ogni coalizione tra due partiti, non profitta che ad un solo. Ciascuno dei coalizzati spera, abbattuto l'avversario, di potersi appropriare tutta la successione indivisibilmente. A chi profitterà la coalizione legittimista-clericale? Si può francamente rispondere: ai radicali. Borbonici e Gambettisti hanno convenuto di gridare: non mezzi termini, non provvisorio, non monarchia repubblicana o repubblica conservatrice. O il diritto divino o il diritto popolare. Me ne duole per l'estrema destra, ma il sig. di Robespierre è meno lontano da noi che S. M. Filippo Augusto.

Al principio della seduta, il sig. De Goulard presenta il progetto relativo all'ordinamento municipale di Lione. Questa città sarà divisa, per le elezioni municipali, in 36 sezioni, ciascuna delle quali nominerà, a scrutinio individuale ed a maggioranza assoluta, un membro del Consiglio municipale. Gli è affinchè i voti dei clericali, nei quartieri dove essi sono in maggioranza, non abbiano ad essere soverchiati dall'insieme dei voti. Il governo fece qui ciò che, proponendo la legge recente sulle rielezioni, rimproverava ai suoi avversari. Per ciò che riguarda le sezioni, esso sostituisce una minoranza alla vera maggioranza. Naturalmente l'Assemblea ha pronunziato l'urgenza.

Il sig. Gambetta comincia rallegrandosi ironicamente che non si sia avuta « la soddisfazione di veder salire alla tribuna un oratore incaricato di difendere l'opera della Commissione dei Trenta. » Il progetto Broglie si presta talmente alla critica, che il compito del sig. Gambetta era facilissimo. L'oratore stabilisce che con questa combinazione il potere del presidente della repubblica non è accresciuto nè diminuito; che lo stesso accade per rispetto al potere dell'Assemblea; che non si fa altro se non introdurre una procedura complicata, la quale, alla prima prova, verrà soppressa. Così, di tre parti del progetto Broglie, la prima, il preambolo, è in contraddizione flagrante con l'insieme; la seconda, relativa al cerimoniale, è puerile, la terza (le due Camere) è pericolosa.

Il sig. Gambetta si preoccupò specialmente di mettere in evidenza l'ambiguità della relazione Broglie. « Ciò che la Francia domanda, egli grida, non è la doppia Camera, ma di sapere se la si conduce alla monarchia od alla repubblica. » Egli qualifica l'opera dei Trenta « un'opera ibrida, senza nome, della quale ciascuno crede d'aver trionfato e ciascuno di essere stato vinto; opera che sembra una protezione per ciascun partito nel tempo stesso che appare a ciascuno come una trappola od un agguato. » Esaminandola parola: camera di resistenza, l'oratore chiede: di resistenza a che? Ed egli trova nulla di più deplorevole che la storia degli antichi, dal primo Senato dell'Impero e dal secondo Senato, che terminò il 4 settembre. Il signor Haentjens gli grida: « E il sig. Bonjean? » Il sig. Abbatucci risponde: « I vostri elettori lo hanno ucciso. » Il sig. Gambetta replica che il sig. Bonjean brillava nel Senato come una perla isolata, e che già dalla tribuna egli ha stigmatizzato l'indegno assassinio onde il sig. Bonjean fu vittima. « Ma, soggiunge, pare che voi abbiate la memoria labile. Del resto, ciò non è cosa rara tra i Bonapartisti. » Questo tratto di spirito è stato ammirato. Il sig. Grévy, dipartendosi dalla sua moderatezza abituale, vi prese occasione per riprendere i Bonapartisti delle loro interruzioni, conchiudendo la sua censura con le parole: « Voi vedete che questo non produce punto dei risultati buoni per voi. » La Camera ride.

La parola per sei future coppie del *Giornale Ufficiale*. Il sig. Gambetta, continuando, dichiara che togliere il suffragio universale è togliere la repubblica, e brucia sotto ai banchi della destra un po' d'incenso ch'egli le doveva per la pazienza con cui n'era ascoltato. A suo parere, il conte di Chambord [illegible] con una grandezza che altri potrebbero invidiargli. — La fu questa una sincerità insolita e pericolosa. La storia, per dare l'epiteto di grande, vuole qualche cosa di meglio che delle semplici frasi sonore, lanciate insieme nel silenzio del gabinetto, le quali ricoprono sentimenti utilitari, antiquati e funesti. Lodando il conte di Chambord per fatica e per una troppo alta idea della debolezza del suo partito, i Gambettisti fanno gl' interessi dei Chatelineau e dei Charette, ed aggiungono dei soldati ai futuri battaglioni dei *chouans*. Ma chi mai, ai nostri giorni, si preoccupa dell'avvenire? Il presente è tutto. Il sig. Gambetta respinge sdegnosamente « una repubblica di sorpresa, una repubblica di equivoco. » Egli domanda lo scioglimento dell'Assemblea e ride della repubblica conservatrice.

La Camera ha fatto palese un'altra volta la disposizione degli spiriti in Francia a cogliere il lato ridicolo delle cose.

Il signor Gambetta avendo opposto i repubblicani puri ai repubblicani conservatori, provocò l'ilarità generale. Il signor Gambetta non seppe più come uscire dalla sua frase: « io non voglio, egli dice, cercare la spiegazione di questa ilarità in una differenza di temperamento. L'Assemblea è sovrana; essa può permettersi tutte le allusioni. » Nuove risa. Sembra di essere non già a Versailles, ma a quella scena della *Timbale d'argent* dove un melomane tirolese spiega con frasi velate, in mezzo alla ilarità dell' uditorio, perchè tutti gli uomini del villaggio hanno perduto la voce. Io non so più chi sia che ha chiamato eloquenza decorativa quella del signor Gambetta. In effetto, è abbozzata grossolanamente e non bisogna esaminarla cogli occhiali o troppo dappresso. L' effetto è calcolato per l'occhio dello spettatore. Non è un quadro del Louvre, ma un panorama democratico.

Il signor di Broglie, invece di difendere il suo progetto, prese ad assalire il sig. Gambetta. Il nobile duca dichiara che la transazione della Commissione dei Trenta col governo, si è fatta non sul terreno della monarchia o della repubblica, ma su quello del patto di Bordeaux, il terreno neutro dei partiti. Pio IX si può permettere degli aforismi che manchino di novità. Quando egli risponde ad una deputazione che la donna virtuosa è un tesoro e la donna corrotta una sventura, egli non insegna nulla di nuovo, ma gli è come se ricordasse un articolo del decalogo; egli predica, mentre il duca di Broglie ci rivela « che il provvisorio ha degli inconvenienti, ma che il definitivo ha pure i suoi. » Davanti a lui non è possibile astenersi dal sorridere. Il duca esprime la sua ferma speranza « che l'Assemblea non abbandonerà il paese » alle avventure d' una elezione per suffragio universale. »

Il generale Du Temple non è un uomo di studio. Dubito che abbia avuto la pazienza di scrivere tutti gli opuscoli pubblicati contro il signor Thiers, suo amico. Il signor Poujoulat ha dovuto rendergli quel servizio. Se un deputato della sinistra avesse tentato di muovere la decima parte di quegli assalti, il signor Grévy lo avrebbe fatto..... arrestare nella sala, come venne arrestato il deputato Manuel sotto la Ristaurazione. Il signor Du Temple ha potuto pronunziare il suo discorso sino alla fine, quantunque il signor Thiers si mostrasse impaziente ed interrompesse ad ogni istante l'oratore. Le interruzioni però vennero mitigate nel resoconto del *Journal Officiel*. Il signor Du Temple non ha letto il suo discorso, lo ha recitato, ma quando le grida della Camera lo turbavano, consultava tranquillamente il suo manoscritto. Avrebbe fatto meglio di leggere qualche articolo del *Mot d'Ordre*. Rochefort ha detto a un dipresso le stesse cose che vennero poi ripetute dal signor Du Temple, ma con quanto maggiore spirito! Il povero Du Temple pare che reciti un libello d'Eugenio di Mirecourt. « Il signor Thiers ha tratto in rovina Luigi Filippo, non ha fatto arrestare il signor Ranc, non ha deportato Rochefort, è stato fautore del ritorno dell'Assemblea a Parigi, il suo regime lascia sperare ai demagoghi che potranno soddisfare tutte le loro cupidigie. »

La maggior parte dei deputati del centro sinistro abbandonano tumultuosamente la sala. Il signor Fouquet grida ch' è uno scandalo, e chiede al signor Grévy che faccia sgombrare le tribune pubbliche. Aggiungete che lo stile del signor Du Temple è pessimo. Così rimprovera ai Trenta di voler potare l'albero del governo per innestarvi nuovi rami che presto saranno guasti dal tronco. « Questo albero guasto, vizioso, è incarnato in un uomo. » Così il signor Thiers è l'incarnazione d'un albero, che deve essere rovesciato perchè si trova nelle stretoie delle Società segrete. La conclusione è stata la seguente: Il signor Thiers « ha combattuto il suo re legittimo, ha scacciato il suo benefattore, diresse nel 1831 il saccheggio dell'Arcivescovado di Parigi, ed era insieme a coloro che rovesciarono la croce di *Notre Dame*. »

Dopo le giornate di luglio, i legittimisti organizzarono delle dimostrazioni nelle chiese. Il governo fece sapere contro il popolo, per dimostrare che senza la sua protezione sarebbero stati gettati nel fiume, ed i legittimisti si tennero per avvertiti. Si disse fin d'allora che il signor Thiers aveva tirato la corda che fece cadere la croce. La verità, senza dubbio, si è che fu soddisfatto che quella [illegible] di collera democratica calmasse i fautori della caduta dinastia. Siccome in Francia si ride di tutto, così in Francia si diceva allora scherzando che i classici, per odio al romanzo di Victor Hugo: *Notre Dame de Paris*, avessero voluto appiccare il fuoco alla chiesa stessa.

Il signor Edoardo Laboulaye ha durato molta fatica per fare, dalla tribuna, al partito radicale, una lezione di diritto costituzionale. Nessuno nella Camera si cura dei trentasette Stati dell'America.

Il signor Thiers avrebbe preferito di non parlare che nella discussione degli articoli. L'Assemblea mentre va in traccia dei mezzi per chindergli la bocca, in fondo arde del desiderio di udirlo, e decide, ad immensa maggioranza, che la discussione non è chiusa.

Il governo si prepara a pagare alla Prussia altri 150 milioni sul quarto miliardo.

La consorte del maresciallo Bazaine si è nuovamente recata a pregare il signor Thiers di affrettare il giudizio di suo marito. Il signor Thiers gli risponde invariabilmente che questi indugi, i quali si avvicinano al loro termine, giovano al maresciallo, perchè così le passioni si calmano. Però di questo calmarsi delle passioni non vediamo indizio nelle discussioni dell'Assemblea.

Il vescovo d'Aix, monsignor Chalandon, è morto.

Le dimostrazioni alle quali venne fatto segno a Fernex, avrebbe portato il governo svizzero a chiedere il suo internamento a quaranta miglia dal confine. Monsignor Mermillod preferirà, senza dubbio, di recarsi a Parigi, o all'estero, e il generale Du Temple avrà un'accusa di più da scagliare contro il signor Thiers.

Un terribile incendio ha distrutto ieri alla Villette una grande raffineria che dava lavoro a settecento operai. I danni ascenderebbero a cinque milioni. Però la raffineria era assicurata.

# ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 corrente contiene:

1. Regio decreto 30 gennaio 1873 che autorizza la *Società Vetraia Veneto-Trentina* sedente in Milano, e ne approva lo statuto con modificazioni.

2. Nomine e promozioni nel personale dipendente dal ministero d'agricoltura e commercio, nel personale del ministero della marina e nel personale giudiziario.

3. Decreto del ministro d'agricoltura e commercio, in data del 25 gennaio, che stabilisce le norme degli esami per gli aspiranti alla carriera di allievo verificatore dei pesi e delle misure e il programma di essi.

I sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni ascendono oggi nella *Gazzetta Ufficiale* a L. 1,735,231 56.

# PARLAMENTO ITALIANO

## CAMERA DEI DEPUTATI

*Seduta del 4 marzo.*

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta è aperta a ore 2.30.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

[illegible] chiedono l'urgenza per tre petizioni.

Si accordano parecchi congedi.

PRES. annunzia che fu chiesta l'autorizzazione a procedere contro l'on. Carbonelli.

La domanda della procura del Re sarà inviata al Comitato.

PRES. comunica la seguente lettera del ministro degli affari esteri:

*Roma, 20 febbraio 1873.*

Eccellenza! Ho l'onore di annunziare a V. E. che il ministro di S. M. a Lisbona, al quale fu dato, per telegrafo, l'incarico di comunicare a S. A. R. il duca d'Aosta, Re abdicatario di Spagna, la risoluzione votata dalla Camera dei deputati nella tornata del 15 corrente, ha risposto col telegramma seguente: « Roi Amédée prie « V. E. de remercier vivement Chambre Députés. S. M. repondra directement lettre Président. » Odoini. Colgo l'occasione per esprimere a V. E. i sensi dell'alta mia considerazione.

*Pel ministro* Artom.

PRES. annunzia la morte degli on. Amadori, deputato di Palmi, e De Blasio, deputato di Gerace, e pronuncia brevi parole in onore dei due deputati.

[illegible] si associa alle parole del presidente ed aggiunge alcuni ricordi della vita degli on. Amadori e De Blasio.

[illegible] si associa alle parole del presidente e dell'on. preopinante. Dinanzi alla tomba cessano le divisioni dei partiti ed il patriottismo tutti ci unisce.

I due collegi di Palmi e Gerace sono dichiarati vacanti.

PRES. annunzia al presidente del Consiglio ed al ministro della giustizia un'interrogazione dell'on. [illegible] sui verdetti pronunziati dai giurati di Palermo ed annunzia un'interrogazione dell'on. Nicoli al ministro degli affari esteri circa ad un [illegible] a Corfù.

[illegible] (presidente del Consiglio) comunicherà al guardasigilli l'interrogazione dell'onorevole Corte e si metterà d'accordo con lui per la risposta.

[illegible] Comunicherò l'interrogazione dell'onorevole Nicoli al ministro degli affari esteri, che oggi non è presente.

L'ordine del giorno reca:

1. [illegible] della votazione per scrutinio segreto sui progetti di legge per la sospensione del pagamento delle imposte dirette nei comuni danneggiati dalle ultime inondazioni; e per la costruzione di un secondo bacino di carenaggio nell'arsenale di Venezia.

2. Seguito della discussione sul progetto di legge relativo all'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra.

3. Discussione del progetto di legge per la circoscrizione militare territoriale del regno.

4. Discussione del progetto di legge relativo agli stipendi e assegnamenti militari.

PRES. Si procede all'appello nominale per la votazione. (*Voci*: A domani! Non siamo in numero!)

ALVISI. Si vede chiaramente che non siamo in numero. Basta guardar intorno. A che far la votazione adesso?

PRES. La presidenza ha l'obbligo di eseguir l'ordine del giorno. Si procederà alla votazione e si lascieranno aperte le urne.

Pubblicheremo poi i nomi degli assenti nella *Gazzetta Ufficiale*.

MASSARI (segretario) procede all'appello nominale.

(Le urne restano aperte).

PRES. Si riprende la discussione generale del progetto di legge relativo all'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra. La parola spetta all'onorevole Farini.

FARINI prende in esame gli ordinamenti militari e la legislazione militare vigente ora in Italia, e si dichiara favorevole al concetto che informa il progetto di legge, riservandosi alcune osservazioni specialmente su quei punti nei quali pare che la Commissione si sia lasciata influenzare da considerazioni d'indole puramente finanziaria.

L'oratore esamina le organizzazioni militari ed i bilanci della guerra di Stati esteri, e specialmente della Germania, svolgendo delle considerazioni e dei paragoni tra essi ed il nostro ordinamento militare. Dice che al 1° luglio 1873 noi avremo sui ruoli 680,000 uomini, invece di 756 mila. L'esercito di prima linea si comporrà di 350,000 uomini.

Una legge di leva perchè dia efficaci risultamenti, bisogna che sia applicata per dieci anni in un paese.

Dopo alcune considerazioni generali intorno al progetto di legge l' oratore dichiara che risponderà alle osservazioni speciali che vennero fatte dagli oratori che presero parte alla discussione e che non si limitarono ad un esame generale ma si addentrarono nelle singole disposizioni del progetto.

Risponde agli appunti degli on. Di Gaeta e San Marzano sulla forza delle Compagnie, e dice che il criterio per isciogliere la questione delle piccole o grandi compagnie, dei piccoli o grossi battaglioni, è il rapporto fra il numero degli ufficiali ed il numero dei soldati.

Napoleone I designò le proporzioni dell'esercito dell'Italia unita, da lui vaticinata, e profetizzò che l'esercito sarebbe stato di 400,000 uomini, di cui 300,000 per la difesa della frontiere. La cifra era in relazione alla popolazione dell'Italia di molti anni sono.

Dopo alcune osservazioni sull'ordinamento della cavalleria italiana, l'oratore crede che il ministro farà opera utile, restituendo alla cavalleria quei reclutati che erano addetti a servizi civili, che hanno relazione con cavalli, e dimostra quanto facilmente diventino buoni soldati di cavalleria coloro che erano carrettieri, cocchieri, ecc.

L'esperienza prova quanto sia vantaggioso ai servizi militari tener conto, ove è possibile, dei mestieri precedentemente esercitati dai reclutati.

L'oratore parla dell'artiglieria; si estende lungamente nell'esame dell'organizzazione di questo corpo così in Italia, come in Francia ed in Germania.

Dice che il progetto assicura la proporzione delle varie armi, e se le divisioni non sono il culmine della forza che deve aver l'Italia costituiscono però una forza rispettabile, e il progetto permette inoltre quell'aumento progressivo di cui ha parlato il ministro nel suo recente discorso.

(L'oratore chiede di riposare e la seduta è sospesa per 10 minuti)

FARINI, riprendendo il suo discorso, parla dell'esercito di seconda linea, e dice che al congegno del distretto non fu fatta obbiezione di sorta.

L'on. Botta propose solo che dalle attribuzioni del distretto si staccasse il servizio del vestiario.

L'oratore crede invece che sia ottima cosa l'avere affidata la confezione del vestiario ai distretti, e svolge le ragioni di questa sua affermazione.

Egli vorrebbe che il Regno si ripartisse in 80 distretti, affine di far corrispondere la ripartizione del tempo di pace a quella dei reggimenti nel tempo di guerra.

Ogni distretto dovrebbe, in tempo di guerra, riunire, vestire, armare e spedire in campo un numero determinato d'uomini. Si otterrebbe un legame più intimo fra i distretti ed i corpi combattenti. Questo non si usa in Prussia, ma qualche cosa di simile si usa in Austria.

L'oratore spera che in questa discussione si abbandoneranno le generalità, e dice che risponderà brevi parole all'on. Favale, deputato del 1° collegio di Torino. (*Risa*)

[illegible]. Non è presente.

FARINI. Peggio per lui; leggerà il resoconto. L'on. Favale non dimostrò in qual modo si debba organizzare l'esercito per ottenere delle economie, e non fece che citare cifre sbagliate per impressionare la Camera. Egli sbagliò così le cifre del bilancio 1872 come delle spese militari degli anni precedenti. Le cifre dimostrano che in media noi spendemmo meno di qualunque altra potenza europea. Le statistiche grossolane però a nulla servono, poichè non si tien conto della diversità di [illegible] e d'organizzazione.

L'Italia prima del 1859 spendeva dai 180 ai 190 milioni all'anno per mantener gli eserciti degli Stati in cui era divisa. Non potrà essa spendere altrettanto per mantener il suo esercito nazionale che le assicura la libertà e l'indipendenza? (*Bene*) Come dunque si può sostener che le spese militari sieno quelle che maggiormente aggravano il contribuente? L'on. Favale non [illegible] il nostro ordinamento e si limitò a domandar con frase cruda: quanto costa il nuovo [illegible]

L'oratore conchiude col dichiarare che agli [illegible] del rappresentante del collegio di Torino [illegible] gli insegnamenti che per dieci anni impartì all'Italia un altro rappresentante

del 1° collegio di Torino. Agli avvertimenti dell'on. Favale l'Italia oppone quelli del conte di Cavour. (*Bene*)

[illegible]. Dopo l'appello risulta che la Camera non è in numero. Si ripeterà la votazione nella seduta di venerdì. Domani e giovedì si continuerà la discussione generale. Se venerdì la Camera non fosse in numero si dovrebbero sospendere le sedute.

La seduta è sciolta a ore 6.

Domani seduta al tocco.

LA COMMISSIONE DEL MACINATO

Al sig. Direttore dell'*Opinione*.

*Egregio collega ed amico*,

Le sarei grato se volesse dar posto nel suo accreditato Giornale alla seguente dichiarazione:

Io non aveva creduto occuparmi della colpa attribuitami di essermi fatto nominare dal governo consigliere di amministrazione delle Ferrovie Meridionali con non so quale grosso stipendio, accusa contenuta, per come riporta l'*Unità Cattolica*, in una petizione da presentarsi alla Camera, tendente a farmi escludere come sospetto dalla Commissione del macinato di cui ho l'onore di essere relatore. Ma poichè un mio stimatissimo collega parimenti colpito ha creduto dovere pubblicamente smentire l'accusa particolare lanciata contro il medesimo, non mi pare superfluo il far palese anche io che nella nomina di consigliere delle Ferrovie Meridionali il governo non entra per nulla, dipendendone il conferimento esclusivamente dalla Società stessa. Ed infatti io di unita ad altri due nuovi consiglieri venivo nominato dalla medesima nella adunanza generale dei soci tenuta in Firenze il 12 giugno dello scorso anno.

Ringraziandola, mi creda con ogni stima

Roma, 4 marzo 1873.

*Aff.mo collega ed amico*
LANCIA DI BROLO.

# CRONACA DI ROMA

S. A. R. la principessa di Piemonte ha elargita la somma di L. 300 da distribuirsi in regalio alle balie del Brefotrofio che ha ieri visitato.

Durante il carnovale passato in alcune scuole comunali come in quella di via Valdina nel rione di Campo Marzio e in quella di via Magnanapoli dirette la prima dalla sig.ª Fochi, la seconda dalla signora Teresina Morando del Monte furono dalle scolare recitate alcune commediole morali perfettamente adatte all'età infantile. Vi assistevano con l'assessore della pubblica istruzione conte Guido di Carpegna, molti signore e signori che rimasero ammirati della naturalezza, della grazia e della corretta pronuncia con le quali recitavano quelle graziose fanciulle, e ne tributavano giusta e meritata lode alle direttrici che le avevano istruite.

Lunedì il conte di Carpegna e il capo dell'ufficio d'istruzione prof. Pignetti si recarono con l'architetto comunale all'orfanotrofio femminile alle Terme Diocleziane a verificare i lavori occorrenti per la *scuola professionale femminile* che secondo l'iniziativa del conte Pianciani sarà istituita appunto colà dove oltre le alunne esterne saranno molte delle ricoverate nello stesso orfanotrofio che potranno frequentarla per compiere la istruzione che già ivi ricevono.

Si tenne poscia nella scuola degli artieri una riunione della Commissione per l'apertura della seconda scuola d'artieri presieduta dallo stesso assessore della pubblica istruzione e fu stabilito che questa seconda scuola venga aperta pel 1° d'aprile.

Il principe Odescalchi manifestò in questa seduta alcune eccellenti idee sull'insegnamento del disegno che furono accolte con plauso, e delle quali si stabilì di trarne subito profitto.

Se il proverbio *privatio generat appetitum* fosse una buona scusa per coloro che mal sofferendo le privazioni, cercano di soddisfare l'appetito, *coûte que coûte*, potrebbe perdonarsi quel povero frate sacerdote di Araceli, che ieri cadde disgraziatamente nelle unghie dei questurini, benchè facesse il possibile per ischivarli.

Egli, il povero frate, tutto sopportava delle regole di San Francesco, fuori del voto di povertà. Cosicchè, per rimediare alle strettezze di quest'ultima, non trovò via più certa per uscirne che di provvedersi di [illegible] di biglietti falsi e spacciarli per buoni. Li fabbricava egli [illegible] del [illegible], ovvero se ne procurava per spacciarli? Questo noi nol sappiamo e il R. procuratore del Re si darà la briga di scoprirlo.

Finora il frate [illegible] da una casa all'altra, da [illegible] S. Francesco [illegible] *Petri*.

Iersera (3) al teatro Apollo ebbe luogo l'annunziata rappresentazione a favore dei danneggiati dalle inondazioni nell'Agro Ferrarese. In questa occasione Roma non ha smentita la sua fama di beneficenza, [illegible] giorni non si trovavano più palchi nè posti in platea. Il teatro era pieno ed alla rappresentazione intervennero le LL. AA. RR. il principe Umberto e la principessa Margherita, il presidente del Consiglio, il ministro di grazia e giustizia, molti illustri personaggi italiani e forestieri. La signora Ristori ed i suoi compagni se non hanno recitato davanti ad un *parterre de rois*, come il celebre Talma, [illegible] il fiore [illegible] di più eletto contiene la nostra capitale. È superfluo il dire che la signora Ristori, nella *Donna e lo scettico* e nel 3° atto della *Maria Stuarda* si mostrò pari alla propria fama ed ebbe ovazioni indescrivibili. Accanto a lei seppero farsi applaudire i suoi compagni, le signore Gros e Petti, i signori Don Marcantonio Colonna, Montefoschi, Hutre, ecc., tutti insomma gli egregi dilettanti che troppo lungo sarebbe nominare. L'orchestra diretta dal valente maestro Terziani prestò gratuitamente l'opera propria suonando egregiamente alcune sinfonie. L'Amministrazione del gas ha bonificato la metà dell'importo dell'illuminazione.

Ci viene riferito che l'incasso abbia oltrepassato la somma di L. 6600, comprese lire 500 offerte dalle LL. AA. RR. i principi di Piemonte. Converrà detrarre le spese, ma ad ogni modo, rimane una somma ragguardevole per lo scopo di beneficenza a cui la rappresentazione era destinata.

Il professore Francesco Businelli ha ripreso le sue lezioni di chimica oculistica nell'Ospedale di S. Giacomo, ove dà consultazioni gratuite pei poveri alle ore 10 antimeridiane.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

*del dì 3 marzo 1873*

(Osservatorio del Collegio Romano)

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49,m 65.

Barometro a mezzodì = 756,1

*Termometro centigrado*

Massimo = 17,0 — Minimo = 7,0

*Umidità media del giorno*

Relativa = 56 — Assoluta = 6,93

Vento dominante. Nord debole.

Stato del cielo. Cirro-cumuli tutto il dì, chiaro a tarda sera.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

— La *Gazzetta d'Italia* del 4 ha da Figline che l'illustre senatore Raffaello Lambruschini è gravemente ammalato.

— Leggiamo nell'*Italia Militare* del 3:

Siamo informati che il numero degli affrancati dalla prima alla seconda categoria della leva in corso essendo riuscito abbastanza rilevante, gli aspiranti della classe 1848 al riassoldamento con premio vi saranno ammessi senza indugio.

Come abbiamo annunciato nel numero 17 dell'8 febbraio p. p., per disposizione del ministro della guerra, un gruppo di ufficiali deve recarsi sulle linee ferroviarie dell'Alta Italia per intraprendere un corso pratico d'istruzione sul servizio ferroviario. Il corso avrà principio al 1° marzo p. v. Il direttore generale delle ferrovie dell'Alta Italia, signor P. Amilhau, ha emanato all'uopo un ordine di servizio, col quale si prescrive ai capi delle stazioni ed a tutto il personale ferroviario di prestarsi colla maggiore sollecitudine e cortesia a fornire agli ufficiali tutte quelle indicazioni e suggerimenti che riterranno atti a far sì che l'istruzione si faccia in modo completo.

**Una donna innamorata.** — Leggiamo nei giornali di Napoli del 3:

[illegible] una certa Maria Grazia Barbara, donna sui trentotto anni e portinaia di [illegible], s'era perdutamente invaghita di un domestico, per nome De Carluccio, bel giovanotto di 18 anni. Più volte gli parlò d'amore, ma il De Carluccio, pensando forse al divario troppo grave dell'età, oppose sempre le ripulse alle preghiere; finchè la portinaia innamorata, presa dalla [illegible], gli si avventò con un coltello e lo ferì gravemente nel volto e sulla mano destra.

Gli agenti della questura l'hanno arrestata.

**Società per l'incremento dei buoni studi.** — Con questo titolo si sono a Firenze raccolti insieme dodici cultori dei buoni studi, col proposito di pubblicare, conforme alle buone regole della critica, una collana di quelle opere che più onorano l'Italia nelle lettere e nelle scienze o nelle arti, e di [illegible] e promuovere con ogni lor possa i lodevoli studi.

Noi, facendo plauso all'intendimento di questo nuovo ed onorando sodalizio, specialmente ora che tanto bisogno c'è di riprendere l'antica tradizione della sapienza italiana, stimiamo opportuno di annunziare: 1° Che i dodici componenti sono il prof. Burci, il cavaliere Biagi, il P. Cecchi, il prof. Corridi, il [illegible] Biagi, il cav. Fanfani, il marchese Frescobaldi, il cav. Giuliani, il [illegible], il cav. Pini, il prof. P. Ricci ed il cavaliere [illegible], a' quali se ne [illegible] altri in [illegible], [illegible] stranieri; 2° Che la Società ha cominciato le sue pubblicazioni con [illegible] la *Sorte dei Machiavelli* [illegible] sui testi e con un discorso; e che ha posto mano alla stampa di un *Vocabolario della lingua* [illegible] [illegible] del Fanfani [illegible] [illegible] di [illegible] tipografi [illegible] delle belle arti, un *Dizionario biografico* [illegible], le opere del Machiavelli e di altri sommi scrittori.

**La [illegible] di [illegible] d'un gendarme svizzero.** — Un [illegible] della [illegible] racconta ciò che segue nel giornale il [illegible]:

« Io era nel 1869-70 [illegible] a Meltau. Il curato, sig. Kienberger, mi fece chiamare un giorno in casa sua e mi lesse la seguente lettera di monsignor Lachat:

« Come noi sappiamo da fonte sicura, si
« trova nella vostra parrocchia un gendarme
« nominato Martino Zumsteg, circa otto anni
« sono egli era al servizio della Santa Sede
« ed ora si propone di dare alle stampe l'im-
« pressione dei ricordi del suo soggiorno in
« Roma. Ora, questo scritto è redatto in tal
« modo che si può qualificarlo libello contro
« la Chiesa cattolica. Vogliate aver la bontà
« di distogliere il gendarme Zumsteg da que-
« sta intenzione, di fargli comprendere la gra-
« vità del pericolo d'una simile pubblica-
« zione, ed in caso di rifiuto da sua parte a
« tener conto del nostro ammonimento, vo-
« gliate minacciargli la scomunica. Io at-
« tendo su quest'argomento un dettagliato
« rapporto. »

« Il curato Kienberg, uomo d'uno spirito molto liberale mi lasciò prender copia di questa lettera, alla condizione che io mi obbligassi a non farne uso finchè egli vivesse. Siccome è morto da abbastanza lungo tempo, io posso senza inconvenienti pubblicarla e i miei ricordi di Roma compariranno fra poco. »

**L'incendio della raffineria parigina.** — Questo spaventevole incendio, che si sviluppò l'altro giorno, ha cagionato perdite per 4 milioni e 500 mila franchi almeno, tanto nell'edificio, che in mercanzie e materiale; [illegible] sono coperte da dieci Compagnie d'assicurazioni. Le due sole Compagnie di Parigi che non vi siano interessate sono l'*Aigle* e il *Soleil*.

Non si ebbe a deplorare alcun grave accidente. Soltanto furono leggermente ferite tre persone.

# NOTIZIE ULTIME

La Camera ha ricominciato assai bene i suoi lavori, coll'esperimento della votazione a scrutinio segreto dei due progetti di legge che attendono da molti giorni l'approvazione.

Si vedeva che non c'era il numero richiesto di deputati; pure si volle fare lo scrutinio, e ne risultò che ne mancavano circa novanta. Non è poco.

Il presidente della Camera ha fissata quindi la votazione pel 7 corrente e inviò al ministro dell'interno il seguente telegramma da essere spedito a' deputati assenti in troppo gran numero:

« La Camera non si è trovata in numero per la votazione a scrutinio segreto de' due progetti di legge inscritti nell'ordine del giorno. La votazione è rinviata a venerdì, 7 corrente.

« Prego istantemente V. S. Onorevolissima d'intervenire alle sedute della Camera onde, non avvenga il doloroso fatto che per nuova deficienza di numero debbasi sospenderne le sedute ed il paese abbia a deplorare che l'assenza dei deputati impedisca di provvedere a' suoi importanti interessi. »

La Camera ha tuttavia ripigliata la discussione del progetto di legge per l'ordinamento dell'esercito.

Tutta la seduta è stata occupata da un discorso erudito e particolareggiato dell'on. Farini, col quale, confutando gli avversari del progetto, [illegible] tutte le disposizioni quali sono state presentate dalla Commissione.

I deputati, arrivati ieri ed oggi a Roma, erano carichi di strepitose notizie.

Nuovi accordi di partiti, ministri che vanno e ministri che vengono, gran cambiamento a vista, senza intervento della Camera, e a insaputa de' ministri stessi.

Si proferivano nomi e si distribuivano portafogli.

Perchè questa mutazione della chiesta [illegible]?

Per la legge delle corporazioni religiose.

Ma è ancor lontana dalla discussione pubblica; cosi lontana che la Commissione avrà ancora da radunarsi più volte prima di dar forma alle sue risoluzioni.

E chi sa se la maggioranza della Commissione e il ministero non si metteranno d'accordo?

Ed in caso di disaccordo chi deve esserne il giudice, se non il Parlamento?

[illegible] coloro stessi che [illegible] tali notizie le ripetevano, [illegible] che veramente le trovavano [illegible]. Era un romanzo, [illegible] hanno romanzi che sono più verosimili [illegible] notizie.

Ciò prova che la grande politica dorme.

Il duca d'Aosta arriverà probabilmente a Torino venerdì a sera o sabbato.

La Commissione della Camera per la legge del reclutamento crede di poter terminar la sua disamina e presentar la sua relazione abbastanza in tempo, perchè la discussione possa principiare appena terminata quella delle altre leggi militari che sono all'ordine del giorno.

Il Senato è convocato pel giorno 12 di questo mese.

Sono all'ordine del giorno:

1° Il codice sanitario;

2° Il progetto di legge sui diritti d'autore delle opere dell'ingegno;

3° Quello relativo all'estensione alle provincie di Venezia, Mantova e Roma e modificazioni della legge sul credito fondiario.

Dai giornali arrivati questa sera (4), togliamo i seguenti dispacci:

« *Berlino*, 28. — Seduta della Dieta. — Il signor Doullies interpella il governo sulla apparizione dell'epizoozia in Inghilterra, che vi sarebbe stata importata dall'America, e sui provvedimenti che intende di pigliare per impedire l'introduzione di quella malattia nella Germania.

« È probabile che il governo risponderà a questa interpellanza nella seduta prossima.

« *Lipsia*, 28. — La Commissione della Società degli stampatori di questa città ha ricevuta l'avviso che la riunione della Società degli stampatori di Breslavia, ch'ebbe luogo oggi, ha deciso d'eseguire strettamente la risoluzione presa dalla Società, di ringraziare, a partire dall'8 marzo, tutti gli operai tipografi che fanno parte della lega degli scioperanti.

« *Londra*, 28. — Il signor [illegible], ministro di Spagna a Londra, ha dato la sue dimissione. I vescovi cattolici irlandesi hanno deciso all'unanimità di opporsi al progetto del governo relativo all'educazione in Irlanda. Essi hanno inviato un indirizzo privato ai membri irlandesi del Parlamento, chiedendo che sia ritirato il *bill*.

« Da Cadice si annunzia che il *brick* spagnuolo *Marias* ha urtato il 18 febbraio nel battello francese *Colas* nel porto di Cadice; il *Marias* è colato a fondo; 92 passeggieri perirono.

« *Plymouth*, 27. — Un terremoto distrusse la città di Saint-Vincent.

« *Lisbona*, 28. — Le esequie dell'imperatrice del Brasile furono celebrate nella chiesa di St-Vincent. Il re, la famiglia reale e i ministri vi assistettero.

« Le Cortes sono chiuse.

« *Rio Janeiro*, 5. — I ministri degli affari esteri e dei lavori pubblici hanno dato la loro dimissione. Il primo è stato sostituito dal visconte di Caravellas ed il secondo dal deputato Pereira.

« Le navi mercantili possono risalire la riviera Madeira sino a Santantino. »

# DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

*Saratoff*, 2. — Il granduca Nicola Costantinovich è partito pel Turchestan.

*Wiesbaden*, 3. — Secondo una comunicazione ufficiale, lo czar arriverà a Ems il 1° giugno e vi si fermerà a prendere i bagni fino al 1° luglio.

*Copenaghen*, 3. — Il ministro dell'interno comunicò alla Commissione finanziaria del Folkething che le trattative per una comunicazione diretta coll'estero, mediante la costruzione di una ferrovia sull'isola di Laland, possono considerarsi come fallite.

La Commissione invitò il ministro a prendere in considerazione l'utilità della sospensione del servizio dei vapori fra Corsoer e Kiel.

*Versailles*, 3. — Seduta dell'Assemblea nazionale. — Si continua a discutere il preambolo del progetto della Commissione dei Trenta.

Le Royer (della sinistra) combatte il preambolo e nega che l'Assemblea abbia il potere costituente, affermando ch'essa è impotente a fondare la monarchia.

Parecchi oratori della sinistra e del centro sinistro domandano al governo che manifesti le sue tendenze.

Thiers dice che il governo non ha alcun motivo di tacere e soggiunge che parlerà egli stesso domani.

*Versailles*, 3. — Oggi Thiers ebbe un abboccamento coi [illegible] [illegible] viste.

In seguito di alcune spiegazioni date da Thiers a taluni membri della destra, si suppone ch'egli spiegherà domani il vero senso del Messaggio, constatando la legalità della forma attuale di governo, ma riconoscendo nell'Assemblea il diritto di decidere sulla forma definitiva.

Si dice che Thiers domanderà pure per la forma repubblicana, finchè essa esisti, i mezzi d'esistenza e d'organizzazione.

*Londra*, 3. — L'arcivescovo Manning spedì una lettera di congratulazione a monsignor Mermillod.

*Lisbona*, 3. — Il principe Amedeo e la sua famiglia imbarcaronsi sulla fregata *Roma*, la quale è partita questa sera, e credesi che sia diretta per Genova.

Le LL. MM. portoghesi e i ministri accompagnarono i principi fino al porto.

I vascelli portoghesi ed esteri fecero le salve d'uso.

Gli ufficiali e i domestici spagnuoli ripartirono per Madrid.

La fregata porta un certificato sanitario per toccare Gibilterra e i porti francesi.

*Londra*, 3. — Camera dei Comuni — Fu presentata la petizione dei vescovi cattolici contro il *bill* dell'educazione in Irlanda.

Lord Enfield dice che il governo inglese continua a comunicare non ufficialmente col governo che amministra la Spagna, ma non crede che esista ancora in Ispagna un governo, che debba essere riconosciuto.

*Madrid*, 3. — Castelar presentò all'Assemblea un progetto di legge che ristabilisce la legazione in Isvizzera.

L'*Imparcial* annunzia che una colonna, la quale doveva inseguire i carlisti nella provincia di Lerida, ricusa di obbedire ai suoi capi. Una Commissione di deputati provinciali partì immediatamente per tentare di ristabilire l'ordine e la disciplina.

*Washington*, 3. — La Camera dei rappresentanti approvò definitivamente la proposta della Commissione delle due Camere, aumentando lo stipendio del presidente a 50,000 dollari, gli stipendi del vice-presidente, dei giudici, del vice-presidente della Camera dei rappresentanti e dei membri del gabinetto a 10,000 e gli stipendi dei membri del Congresso a 7,500.

Gli indiani Modocks accettarono le condizioni delle autorità militari. Essi saranno inviati nella Arizona o nel sud della California.

È terminata la strada ferrata di Port-Royal, che congiunge l'Atlantico col Mississipì.

*Bukarest*, 4. — Il Senato approvò la legge relativa all'imposta sugli alcool, secondo il progetto già approvato dalla Camera dei deputati.

La Camera dei deputati discute il progetto per la congiunzione delle ferrovie rumene colle austriache.

*Lisbona*, 3. — La fregata italiana *Il Conte Verde* e due navi inglesi restano nel Tago. Una lancia della fregata italiana si capovolse ieri sera nel Tago. Vi perirono tre marinai.

Alla Camera l'opposizione parlamentare continua.

Il paese è tranquillo.

*Ginevra*, 4. — Il *Journal de Genève* pubblica una lettera firmata da 300 cattolici nazionali, i quali invitano il padre Giacinto a venire a Ginevra.

Pubblica pure la risposta del padre Giacinto, il quale accetta l'invito ed annunzia che verrà a fare alcune conferenze. La città è perfettamente calma.

BORSE DI COMMERCIO

| Titoli | Parigi, 4 | Vienna 4 | Berlino 3 |
|---|---|---|---|
| Prestito franc. 5 % | 91 53 | — — | — — |
| Rendita » 3 % | 57 50 | — — | — — |
| » » 5 % | 89 67 | — — | — — |
| » italiana 5 % | 65 75 | — — | 64 7/8 |
| » austriaca . . | — — | 74 55 | — — |
| Consolidato inglese | 92 9/16 | — — | — — |
| Ferr. Lomb. Azioni | 442 — | 188 50 | 115 1/4 |
| Banca di Francia . . | 4130 — | — — | — — |
| Ferr. Rom. Azioni | 118 — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | 173 — | — — | — — |
| Obbl. ferr. V.E.1863 | 197 — | — — | — — |
| Obbl. ferr. Merid. | 204 — | — — | — — |
| Ferrovie austriache | — — | 338 — | 206 1/4 |
| Cambio sull'Italia. | 11 1/4 | — — | — — |
| Obbl. Regia tab. . | 480 — | — — | — — |
| Azioni . . . . . . | 362 — | — — | — — |
| Londra a vista . . | 25 36 | — — | — — |
| Aggio dell'oro p.ⁱⁿ | 2 1/4 | — — | — — |
| Mobiliare . . . . . | — — | 341 75 | 203 3/4 |
| Banca austriaca . . | — — | 996 — | — — |

| | Londra, 4 |
|---|---|
| Consolidato inglese . . . . | 92 5/8 |
| Rendita italiana . . . . . | 65 — |

| Titoli | Roma, 4 | Firenze, 4 |
|---|---|---|
| Rendita italiana 5 % . | 74 07 | 74 22(fm |
| » fine mese . . . | — — | — — |
| Imprestito nazionale . . | — — | 81 —(n.) |
| Detto piccoli pezzi . . | — — | — — |
| Obbl. Beni Eccl. 5 % . | — — | — — |
| Certific. sul Tesoro 5 % | — — | — — |
| Detti Emiss. 1860-64 . | 75 25 | — — |
| Prestito romano Blount . | 74 95 | — — |
| Detto Rothschild . . . | 76 05 | — — |
| Banca nazion. it. (nuova) | — — | 2270 —(n.) |
| Banca Romana . . . . . | [illegible] — | — — |
| Banca Generale . . . . | 606 75 | — — |
| Banca Toscana . . . . | — — | 1608 —(n.) |
| Banca italo-germanica . . | — — | 590 —(n.) |
| Banca austro-italiana . . | — — | — — |
| » industr. e comm. | — — | — — |
| Azioni tabacchi . . . . | — — | 844 50(c.) |
| Obbligazioni dette 6 % | — — | — — |
| Strade ferrate romane . | 108 — | — — |
| Obbligazioni dette . . . | — — | — — |
| Strade ferr. Meridionali | — — | 488 —(n.) |
| Obbligazioni dette . . . | — — | 220 —(n.) |
| Buoni Merid. 6 % (oro) | — — | — — |
| Società romana Miniere | — — | — — |
| Società Anglo-Rom. gas | — — | — — |
| Gas di Civitavecchia . . | — — | — — |
| Gas Ostiense . . . . . | — — | — — |
| Società ferr. di Roma ec. | — — | — — |
| Londra, tre mesi . . . . | — — | 28 27(c.) |
| Francia a vista . . . . | — — | 112 45(c.) |
| Napoleoni d'oro . . . . | — — | 22 60(c.) |
| Credito immobiliare . . | — — | — — |
| Comp. Fondiaria italiana | 217 — | — — |
| Credito mobiliare . . . | — — | 1082 —(fm |

GIACOMO DINA, Direttore.

ROMUALDO GIOVANNI, Gerente.

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO. 4ª pag.

DA RIMETTERE

Giornali francesi ed inglesi.

Dirigersi all'Ufficio del Giornale.

## BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

Presso l'Agenzia Agostino Taboga in Roma

Via Caccialbove, vicolo del Pozzo, n. 54.

Trovasi il deposito delle pubblicazioni scientifico-letterarie

*Santini.* Tavole di Logaritmi . . L. 3 —
*Guida* pratica popolare di Roma . . » 50
*Turazza.* Idrometria e Idraulica » 10 —
» Il moto dei sistemi rigidi » 6 —
» Elementi di Statica . » 3 —
*Berlinetto.* Trattato di Fotografia » 3 —
*Bonnelli.* Patologia . . . . » 6 —
*Montanari.* Economia Politica » 5 —
*Schupfer.* Trattato delle obbligazioni 10 —
*Rossetti.* Magnetismo . . . » 3 —
*Volpi.* Manuale di Veterinaria » 1 50
*Keller.* Terreno agrario . . » 2 50
» Moltiplicazione delle piante » — 50
» Allevamento del bestiame » 2 50
*Selvatico.* Guida di Padova . » 5 —
» Arte ed artisti . . » 5 —
» Il disegno elementare » 4 —
*Cavagnari.* Nuovo diritto . . » 4 —
*Manfrin.* Sistema Municipale ingl.» 5 —
*Bernardi.* Il Maestro . . . » 4 —
*Buzzi.* Intelletto. Memoria . » 1 50
*Selmi.* Fabbricazione vini . . » 2 —
*Carnevali.* Miglior forma di Governo 3 —
*Lombroso.* Uomo Bianco . . . » 5 —
*Lemoigne.* Linguaggio . . . » 1 50
*Lussana.* L'Educazione degli Istinti 1 50
*Martello.* Storia dell'Internazionale . . . . L. 4 —
*Lussana.* Fisiologia ad uso dei Medici. Vol. 3 . . » 17 —
*Bonatelli.* La Coscienza e il Meccanesimo Interiore . . » 5 —
*Selmi.* Avvicendamenti e Rotazioni Agrarie . . . » 4 —
*Norsa.* Manuale delle Imposte Dirette e Catasto . » 3 50
*Ottoni.* Igiene del Matrimonio » 1 50
*Piazza.* Educazione della Donna » 1 —
*Lussana.* Il Caffè. . . . » 1 —
*Macé.* Lettere d'un Contadino d'Alsazia . . . » — 60
*Collezione Economica* delle varie leggi pubblicate in appendice ai Codici pel Regno d'Italia — 2 volumi . . » 3 —
*Selmi.* Miasma Palustre . » 2 50
» Igiene dell'Aria . » 1 —
*Lussana.* Alimentazione . » 1 50
» Traitement du Cancer. » 1 —
*Martello.* Economia Civile . » 1 —
*Pervini.* Le guerre dell'Indipendenza Italiana . . » 1 50
*E. Rosmini.* I Codici d'Italia v. 1° 2 50
» » » 2° 3 50
*A. Vismara.* Codice Penale per l'esercito . . . » 2 50
*E. Rosmini.* Compendio del nuovo Codice Civile . . » 1 25
*Basch.* Gli ultimi dieci mesi dell'Impero Messicano . » 5 —
*V. Bersezio.* Roma la Capitale d'Italia, Illustr. . . » 9 —
*Balbi.* Roma antica e moderna » 1 —
*Milani* Primo passo alla Scienza 5 —
*Lioy.* Sulla legge della produzione dei sessi . . . » 5 —
*Petruccelli.* Le notti degli emigrati a Londra . . . » 3 —
*Sera.* Padre Noara. 2 vol. » 5 —
*Tedeschi.* Tra filo e filo . » 3 —
*About.* La Maddalena . . » 1 50
*Arnould.* Il favorito della Regina 1 50
*Barrili.* Val d'Olivi . . » 2 —
» I Rossi e Neri. 2 vol. » 2 —
*Barazzio.* Il piacere della Vendetta 0 75
*Miss Mulock.* Una nobile Vita » 0 75
*Yorik figlio di Yorik.* Fra Quadri e Statue. Strenna ricordo della seconda esposizione nazionale di belle arti in Milano con 12 Fotografie . » 6 —
*G. Macé.* Storia d'un boccone di pane. . . . . L. 2 —
» I servitori dello stomaco » 2 —
» L'Aritmetica del nonno » 1 —
*Samuele Smiles.* Chi si aiuta Iddio l'aiuta . . . » 2 50
*L. Scarabelli.* Precetti ed esempi di moralità civile . » 2 50

### BIBLIOTECA AMENA

Cent. 50 il v. - fr.co nel Regno Cent. 60

*Barrili.* Capitan Dodero, 1 vol. — *Holmes Lee.* Il retaggio fatale, 2 vol. — *Farina.* Due amori, 1 vol. — *Miss Mulock.* John Halifax, 5 vol. — *Torchetti.* Una nobile follia, 2 vol. — Fosca, 2 vol. — Amore nell'arte, 1 vol. — Racconti Umoristici, 1 vol. — *Dickens.* Il grillo del focolare, 1 vol. — *Barrili.* L'olmo e l'Edera, 2 vol. — *Farina.* Un segreto, 2 vol. — *Barrili.* Il libro nero, 2 vol. — *Carlen.* Un anno di matrimonio, 3 vol. — *De Castro.* Il Brennero, 1 vol. — *Greenwood.* Silla il Saltimbanco, 3 vol. — *Capranica.* La festa delle Marie, 1 vol. — *Guerzoni.* La tratta dei fanciulli, 1 vol. — *Mascheroni.* Dopo morto, 1 vol. — *Shakespeare.* La tempesta, I due gentiluomini di Verona, 1 vol. — *Gaboriau.* Il signor Lecoq, 9 vol. — *Ferrelli.* Le rovine di Palmira, 2 vol. *Ghislanzoni.* Le donne brutte, 2 vol. — *Mascheroni.* Le due Claudine, 2 vol. — *Souvestre.* Le confessioni di un operaio, 1 vol. — *Gaboriau.* Il processo Lerouge, 4 vol. — *Edoardo* Racconti Militari, 1 vol. — *Feuillet.* Il signor Camors, 2 vol. — *Achard.* Le tre grazie, 2 vol. — *Collins.* Il segreto di morte, 4 vol. — *Cesana.* Racconti, un vol. — *Collins.* La pietra della luna, 4 vol. — *Longfellow.* Lo studente spagnuolo, 1 vol. — *Achard.* Federico, 1 vol. — *Guerzoni.* Memorie di un disertore, 3 vol. — *Farina.* Il romanzo di un vedovo, 3 vol. — *Bersezio.* Il Beniamino della famiglia, 2 vol. — *Collins.* Armadale o i due omonimi, 6 vol. — *Mazza.* Gite d'artisti e studi dal vero, 2 vol. — *Miss Mulock.* La prima sposa, 1 vol. — *Farina.* Fiamma vagabonda, 2 vol.

In provincia, si spedisce contro vaglia postale e biglietti della Banca Nazionale in lettera raccomandata. Per la spesa di posta unire cent. 20 oltre all'importo per ciascuna copia delle [illegible] pubblicazioni.

*L. Palma.* Del principio di Nazionalità . . . . » 2 50

Presso [illegible] è vendibile:

*Lezioni orali di [illegible]* del [illegible] Cosimo Ridolfi. Sono 3 volumi in-8 di oltre 2000 pagine. Prezzo L. 15 franchi nel regno; L. 16 [illegible] raccomandato.

---

# MACCHINE DA CUCIRE DI LOEWE

LA MIGLIORE E NUOVISSIMA

**MACCHINA DA CUCIRE A NAVETTA A DOPPIO PUNTO**

PER FAMIGLIE E LABORATORII

Questa nuova **Macchina da cucire universale** (sistema Howe perfezionato) lavora egualmente bene con facilità e senza rumore tanto nelle stoffe leggiere come nelle gravi, ed è fabbricata coi nuovissimi e migliori accessorii americani, cosicchè essa sorpassa in durata e capacità qualsiasi altra macchina.

Noi abbiamo dato la nostra rappresentanza generale per l'Italia e l'Oriente ai Signori

**C. HOENIG e C., in Firenze, via de' Banchi, 2, e via de' Panzani, 1.**

I medesimi sono in grado di dare i nostri fabbricati alle condizioni più vantaggiose.

**LUDW. LOEWE e C.**

*Società in accomandita per Azioni per la fabbricazione di macchine da cucire*
Berlino, 99, Hollmann Strasse, 32, Berlino

## EMICRANIE E NEVRALGIE

La **Pouliniana Fournier** è rimedio infallibile per combattere le *nevralgie*, le *gastralgie*, gli spasimi, i *reumatismi* e soprattutto le *emicranie* nelle quali gli accessi violenti scompaiono in pochi minuti. L. 3 50 la scatola.

A Parigi dall'inventore E. Fournier e C., farmacisti, Rue d'Anjou S. Honoré, 56. Agenti per l'Italia A. Manzoni e C. Via della Sala, 10, in Milano. Vendita in Roma Farmacie Inglesi al Corso, Garneri, Agenzia D. Ferroni. Firenze, Pieri e nelle primarie Farmacie d'Italia.

## I CONFLITTI DI ATTRIBUZIONI IN ITALIA

PER GIUSEPPE MANTELLINI

consigliere di Stato e deputato al Parlamento

Parte seconda anni 1871 e 1872 — FIRENZE, G. Barbèra Editore, 1873.

**Prezzo L. 3.**

# SAXON

VALAIS SUISSE

GRAND HOTEL DES BAINS ET CASINO
ouverts toute l'année
EAU BROMOIODURÉE
Célèbre bains - Douches - Bains de vapour - Salle d'inhalation.
Mêmes distractions qu'à HOMBOURG et BADE

## Pastiglie Stollwerck

*Approvaz. del Minist. Reale Imp.*

*Ogni contraffazione sarà perseguitata*

Pasta pettorale di Stollwerck riconosciuta e stimata da lunghi anni come sovrana contro la tosse, la raucedine, le affezioni della membrana mucosa e della gola, in una parola contro tutte le incomodità degli organi della respirazione. Si prega di prendere nota dei luoghi di vendita qui sotto notati, per evitare il gran numero di imitazioni.

*Prezzo di un pacchetto L. 1 50.*

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale di L. 2.

Deposito in Firenze presso Paolo Pecori, via Panzani, 28, e presso la Farmacia della Legazione Britannica, via Tornabuoni. — Roma, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47, F. Bianchelli, S. Maria in Via, 51-52.

È PUBBLICATO

## IL PICCALILLI

*Strenna-Omnibus per il 1873*

spregnata da un'orchestra di capi armonici con più di 30,000 incisioni (meno il mila) dei più celebri artisti dell'universo.

Contiene prose e poesie serie e umoristiche, drammi, tragedie, stornelli, epigrammi, ecc.

E tutta questa roba per la miserabile somma di

**Cent. 60.**

*Ai librai il ribasso del 25 %*
contro Vaglia Postale diretto a
FIRENZE, Paolo Pecori, via Panzani, 28
ROMA, Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47.
» F. Bianchelli, S. Maria in Via 51-52

## Acqua miracolosa!!!

VERO RIMEDIO PER LA SALUTE

*L'Acqua D'Amico* è il più efficace rimedio onde guarire radicalmente le malattie veneree, male agli occhi e l'erpete tanto recente che cronica.

**Prezzo L. 5**

*Per ogni boccetta.*

Deposito generale presso l'Agenzia diretta da A. Taboga, via Caccialbove, Vicolo del Pozzo, N° 54, Roma. — Dalle provincie dirigere vaglia postale. — Spese di porto a carico del committente.

## PILLOLE DI HOGG

PILLOLE DI PEPSINA DI HOGG

*(Non si vendono che in boccette di forma triangolare).*

1. **Pillole alla pepsina acidulata** prescritte nelle affezioni gastriche, dispepsie, ecc. ed in tutti i casi in cui la digestione è difficile ed impossibile, o contro le diarree, i vomiti, ecc.

2. **Pillole alla pepsina unita al ferro ridotto coll'idrogeno**, efficacissime per fortificare i temperamenti indeboliti, e contro le malattie cloretiche e le affezioni che ne conseguono, cioè: fiori bianchi, colori pallidi, ecc.

3. **Pillole di pepsina unite al Protoioduro di ferro** [illegible] contro le malattie scrofolose, rachitiche, [illegible], la cachessia clorotica e le affezioni [illegible] dell'economia.

HOGG, farmacista, 2, via Castiglione, a Parigi. — Depositi generali per la vendita all'ingrosso: A. Manzoni e C. [illegible] di [illegible], *Milano*; Agenzia D. Mondo, a *Torino*.

In Roma, Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47; farmacie Sinimberghi, Garneri e farmacia inglese al Corso e nelle primarie farmacie d'Italia.

# LIQUIDAZIONE

VENDITA A GRAN RIBASSO PER CAUSA DI PARTENZA

Dai signori MARTIN e C. di Parigi

**Roma - 115, Via del Corso, 115 - Roma**

Piante di fiori per vasi e giardini, [illegible], di [illegible] esotici originali; i fiori restano da tre a sei mesi. — 300 varietà di Rose [illegible] e [illegible]. Vi si vede la Rosa [illegible], [illegible] eco., [illegible] in albero, del Giappone, il di cui fogliame variato è di due metri di lunghezza. — [illegible], dei più grossi e delle migliori specie conosciute. Vi si trovano [illegible] e [illegible] del peso di 4000 grammi ognuna e di un sapore squisito. — La Pesca [illegible], senza nocciolo. — La [illegible]. — [illegible] del Canadà a grappoli. — UVA del [illegible] del peso di 3 chilogrammi ogni grappolo. — [illegible] a grappoli, del peso di 500 grammi ognuno. — FRAGOLE e LAMPONI quali producono perpetuamente. — ASPARAGI molto precoci e perpetui di Olanda. — [illegible]. — [illegible] in arbusto. Questi frutti hanno la grossezza di una [illegible] e sono molto delicati. — [illegible] di ogni genere, di piante parissime ed a prezzi discreti.

Si garantiscono le piante non conosciute.

## GLI AVVISI ED INSERZIONI

si ricevono all'Ufficio di pubblicità di A. TABOGA, via Caccialbove, vicolo del Pozzo, num. 54. presso Piazza Colonna.

**RIBOLLA D. P.**

Medico-Chirurgo-Dentista della R. Casa

Lavori in protesi dentaria secondo i più recenti studi e ritrovati americani.

*Roma, via della Vite, n. 32, p. 1°*

## Presso FOGLIATTI ANTONIO Libraio

Torino - Via Po, n. 13 - Torino

GUICCIARDINI. Storia d'Italia alla miglior lezione, ridotta dal professore Rosini Pisa-Capurro, 1819-20; vol. 10 in-8° int. L. 12 franchi di Posta.

BOTTA. Storia d'Italia, continuata da quella del Guicciardini sino al 1789, vol. 12; dal 1789 al 1814, vol. 6; Capolago 1856, vol. 18 tascabili. L. 7 franchi di posta.

SPECIALITÀ MEDICINALI — EFFETTI GARANTITI

**Non più tosse** (35 *anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna, [illegible] M. De-Bernardini [illegible]

Comunque [illegible] o radicale degli [illegible]

[illegible]

STRAORDINARIA PUBBLICAZIONE

**STORIA DELL'INTERNAZIONALE**

DALLA SUA ORIGINE AL CONGRESSO DELL'AJA

DI TULLIO MARTELLO

(Un grosso volume in-16° di 300 pagine. Prezzo Lire 4)

In Roma, vendibile presso l'Agenzia di pubblicità di A. Taboga, via Caccialbove vicolo del Pozzo 54. In provincia si spedisce contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

# THE GRESHAM

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI SULLA VITA

(SUCCURSALE ITALIANA. — Firenze, via dei Banchi, num. 2.

*Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1872*

Fondi realizzati . . . . . L. [illegible]
Fondo di riserva . . . . . » [illegible]
Rendita annua . . . . . » [illegible]
Sinistri pagati e polizze liquidate . » [illegible]
Benefici ripartiti di cui 80 % agli assicurati . » [illegible]

ASSICURAZIONE IN CASO DI MORTE

Tariffa B. (con partecipazione all'80 % degli utili)

[illegible]

ESEMPIO: Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di L. [illegible] assicura un capitale di lire 10,000, pagabile ai suoi eredi od aventi diritto subito dopo la sua morte, a qualunque epoca questa avvenga.

ASSICURAZIONE MISTA

[illegible]

Dirigersi per informazioni alla Direzione della Succursale, in Firenze, Via dei Banchi, num. 2, (Palazzo Orlandini), od alle rappresentanze locali di [illegible].

# IL RE DEI CUOCHI

Trattato di Gastronomia Universale

Contenente le migliori ricette per la preparazione di ogni sorta di vivande. I metodi di tutte le cucine Nazionali ed Estere.

Un grosso volume di 1,000 pagine [illegible]. Prezzo L. 5 [illegible].

Firenze, presso Paolo Pecori, via dei Panzani 28 — Roma, Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47 e F. Bianchelli, Santa Maria in Via, 51-52.

PROFUMERIA EXTRA-FINA

**RIGAUD e C.ia**

8, rue Vivienne, à Paris

**SAPONE MIRANDA**

AL SUGO DI GIGLIO E DI LATTUGA

Il più untuoso, il meglio profumato di tutti i saponi di toeletta.

**KOLLISINE RIGAUD**

Nuova acqua da toeletta, superiore all'acque di Colonia e a tutti i [illegible] conosciuti.

**CREMA DENTIFRICIA RIGAUD**

Questa sopprime le polveri e paste impiegate fino ad oggi [illegible] la bianchezza dell'avorio ed è raccomandata dai medici.

**DENTORINE RIGAUD**

Questo elisire dentifricio è balsamico, fortifica le gengive, profuma gradevolmente la bocca, previene le carie dei denti e facilita la circolazione del sangue.

**POMATA E OLIO MIRANDA**

Per la conservazione e la bellezza dei capelli.

**ESSENZA (BOUQUET) DI MANIGLIE**

ESTRATTO DI YLANGYLANG E DI TAMANGA

Nuovi e deliziosi profumi per fazzoletto, estratti dai fiori del Giappone e di Maniglia.

**COLORIGÈNE RIGAUD**

In 3 o 4 giorni rende ai capelli il colore primitivo, senza macchiare la pelle, nè sporcare la biancheria. Questo prodotto interamente inoffensivo, non contiene del nitrato d'argento.

**POLVERE ROSATA**

IN PACCHETTI E POLVERE DEL GIAPPONE IN SCATOLE CON FIOCCHI

Per rimpiazzare la polvere di riso e reservare la pelle dalle macchie e dalle grinze precoci.

**ACQUA DI FIOR DI GIGLIO**

Per imbianchire la carnagione, far scomparire le macchie di rossore, il nero del sole e dar alla pelle *la bianchezza* così ricercata dalle dame Parigine.

**SPECIALITÀ DEI PRODOTTI A L'YLANGYLANG**

| | |
|---|---|
| Estratto d'ylang-ylang. | Cold-Cream ylang-ylang. |
| Sapone a l'ylang-ylang. | Polvere di riso a l'ylangylang. |
| Olio a l'ylang-ylang. | Pomata a l'ylang-ylang. |

Agenti generali per l'Italia A. Manzoni e C., via della Sala, n. 1, in Milano. Vendita in Roma da Achille Tassi farmacia Savelli.

## Seme di Bachi da Seta

di Bozzolo giallo nostrale perfetto

*confezionato nelle*

Colline di Villamagna e di Cortona

**Prezzo lire 25**

*L'oncia di grammi 28*

Si spedisce con ferrovia mediante vaglia postale diretto a PAOLO PECORI, via de' Panzani, 28, Firenze.

## PILLOLE

**Bronchiali Sedative**

SISTEMA

del professore PIGNACCA

DI PAVIA

Nella stagione invernale, essendo frequentissime le *infreddature* per cause atmosferiche, *Le irritazioni, Affezioni di petto*, il *Grippe*, le *Bronchiti*, il *Catarro*, specialmente negli individui di precaria salute e dei *Bambini*, vennero da esimii medici pratici trovate utilissime non solo, ma di grande efficacia Le *Pillole Bronchiali sedative*, le quali oltre alle virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso dei Salassi, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio inflammatorio. Di minore e perciò utilissime nelle *Pertossi* ed *Infreddature* come pure leggieri irritazioni della gola e dei bronchi sono gli *Zuccherini per la Tosse*, che di facile uso e pronto effetto sono piacevoli al palato. — Ad ogni scatola va unita analoga istruzione; esigere sulla Scatola la firma del Preparatore GALLEANI FARMACISTA.

Prezzo delle Pillole L. 1 50 alla Scatola, ic. Coll'aumento di cent. 50 si spediscono franchi a domicilio per tutta l'Italia.

Si vendono in Firenze da Paolo Pecori, Via dei Panzani, 28. — Roma, Lorenzo Corti, Piazza dei Crociferi, 47, e da F. Bianchelli, via S. Maria in Via, num. 51-52.

[illegible] delle pillole di Joduro di ferro [illegible] con senza interesse che questi [illegible] prodotti sono molto più efficaci quando ad essi viene aggiunto il Manganese come l'ha proposto il signor [illegible] du Buisson con approvazione dall'Accademia di Medicina di Parigi Domandando, sia le pillole di Joduro di ferro e Manganese, sia i Confetti di Lattato di ferro e Manganese, sia infine le pillole di Carbonato di ferro e Manganese [illegible] du Buisson, [illegible] certi di [illegible] d'una efficacia [illegible] il color pallido, la [illegible], l'irregolarità [illegible], ecc.

Agenti per l'Italia A. MANZONI e C., via della Sala, N. 10, in Milano. Vendita in Roma da Achille Tassi, farmacia [illegible], 10 e Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone